

# incontri<sup>2</sup> 2015

Periodico dell'I.S.I.S.S. "G. B. Novelli" di Marcianise

## Editoriale

*Approfondendo il tema del lavoro, a scuola abbiamo compreso che oggi non è solo l'occupazione a scarseggiare drammaticamente; talvolta è anche il **lavoro fatto bene**, il cui valore è elevato ma difficile da valutare. Purtroppo non tutti hanno la fortuna di svolgere un'attività che li faccia sentire realizzati, poiché spesso è proprio il lavoro che manca, e di conseguenza ci si deve accontentare. Accontentarsi non vuol dire sentirsi soddisfatti e non va a vantaggio dei risultati che potrebbero essere "nella norma". Ma chi ha la fortuna di lavorare con amore non è mai triste o scocciato, e non opera solo per il compenso o solo per la fama, bensì per il piacere di raggiungere un obiettivo. Per esaminare ulteriormente l'argomento abbiamo incontrato il sociologo **Vincenzo Moretti**, esperto sul tema, e abbiamo compreso come tutto ciò che appartiene alla vita del lavoratore sia fondamentale.*

*La classe I BU*



*Il sociologo Vincenzo Moretti*

## Dobbiamo inseguire i sogni senza mai rinunciarvi

Con la mia classe ho incontrato Vincenzo Moretti nella biblioteca di Marcianise. Moretti è un sociologo molto importante di Napoli, conosciuto in tutto il mondo, che affronta i temi del lavoro. Egli ha ideato "La notte del lavoro narrato", una manifestazione che si svolge a ridosso del primo maggio, durante la quale i partecipanti si raccontano relativamente al lavoro svolto.

Vincenzo Moretti ci ha parlato del tema del lavoro e ci ha dato molte indicazioni sulle scelte da compiere nella vita per sentirci appagati. Ha raccontato di come – da giovane - ha scelto di frequentare la facoltà di Sociologia e come l'ha presa il padre.

Ci ha raccontato anche che suo padre per permettere di studiare ai suoi quattro figli lavorava fino alle 11 di sera, ma non sentiva il peso del suo lavoro, perché si sentiva realizzato e orgoglioso quando completava la sua opera. Poi ci ha chiesto se avevamo già delle idee su cosa fare da grandi e ci ha esortato a studiare tanto, perché il lavoro non ci cadrà dal cielo ma dipenderà molto dalle nostre competenze e dalle predisposizioni.

Ci ha fatto molto riflettere sulla necessità di inseguire i nostri sogni senza mai rinunciarvi ma impegnandoci al massimo per raggiungere i nostri obiettivi, perché è meglio studiare e realizzare un sogno che fare un lavoro che non ci piace solo perché ci gratifica economicamente. Quest'esperienza è stata molto bella perché Vincenzo Moretti è una persona meravigliosa; mi sento molto privilegiata per averlo incontrato e spero di ripetere l'esperienza.

*Carmen Garofano*

*“...perché il lavoro dà senso.  
Tiene insieme. Fa discutere.  
Io ci sto provando a dare un senso  
a questa storia di lavoro.  
Ma se non diventiamo in tanti  
questa storia un senso non ce l'ha”*



**Vincenzo Moretti**

Vincenzo Moretti, sociologo, dirige la sezione Società, Culture e Innovazione della Fondazione “Giuseppe Di Vittorio” ed è professore a contratto di Sociologia dell'Organizzazione all'Università di Salerno.

La sua attività di ricerca è diretta all'ideazione, all'analisi e alla progettazione di sistemi e processi di organizzazione, di apprendimento (in presenza e a distanza), di comunicazione, di innovazione, temi intorno ai quali ha pubblicato numerosi volumi e oltre 300 tra articoli e paper su riviste e quotidiani a carattere nazionale (tra gli altri Nòva Il Sole 24 Ore, Technology Review, La Stampa.it, l'Unità, Quaderni di Rassegna Sindacale). Scrive di Serendipity su Il Mese di Rassegna Sindacale, e di Sensemaking su Nòva Lab (Il Sole 24 Ore) - Questioni di Senso.



### **Moretti è una persona che sa interagire con i ragazzi**

Beh, sto parlando di Vincenzo Moretti, il grande sociologo che abbiamo incontrato oggi nella biblioteca comunale di Marcianise. Egli è di Napoli ed è venuto a Marcianise per condividere con tutti noi il tema del lavoro, di quello bello, perché svolto con amore, e credo che lui sia un esempio da seguire. Mi è piaciuto molto come persona, perché con la sua semplicità ha catturato l'attenzione di noi tutti, usando un linguaggio molto semplice e scorrevole.

Con la sua curiosità verso le nostre passioni è riuscito a rendere l'atmosfera tutt'altro che tesa e a far partecipare tutti alla trattazione del tema. Ci ha chiesto di fargli delle domande dichiarandosi molto disposto e contento di risponderci. Io che sono molto timida avrei voluto fargli qualche domanda, ma non sono riuscita a vincere la barriera dell'imbarazzo. Davvero vorrei vederlo perché mi ha incuriosito molto. Credo che Moretti sia una persona che conosce davvero il significato del lavoro e si vede che l'attività che svolge la fa con tutta la passione che ha.

*Marika Marcello*

Qualsiasi lavoro  
tu svolga  
o abbia svolto  
**ha senso**  
(se lo fai bene)



## Ho sentito uno scossone...

Stamane ho avuto il piacere, grazie alla mia insegnante di Italiano, di conoscere di persona il famoso sociologo Vincenzo Moretti. Laureato in Sociologia presso l'università degli studi di Salerno, Moretti oggi dirige la sezione società, culture e innovazione della fondazione "Giuseppe di Vittorio" ed è professore dell'organizzazione all'Università di Roma. Egli ha parlato con noi alunni del lavoro, spiegandoci, con parole semplici, che qualsiasi mansione se è svolta e con professionalità è fatta bene, perché solo con la passione e con la dedizione per quello che si svolge riusciremo ad ottenere risultati e consensi. Moretti ci ha addirittura fatto l'esempio di un buon caffè che se preparato con amore riesce nel suo piccolo, a far star bene chi lo ha assunto.

E' stato davvero gradevole sentirlo chiacchierare e discutere, perché mi ha portato a riflettere su moltissime cose e su moltissime persone. I suoi discorsi li ho fatti anche miei, perché mi hanno spronato a dare il massimo negli studi, in quanto è dallo studio che svilupperò poi le mie capacità e le mie doti, in qualsivoglia lavoro. Ho sentito quasi uno "scossone" nella mia testa che mi ha dato la grinta necessaria a non arrendermi e a dare sempre il meglio di me.

Grazie, dottor Moretti!

*Serena Rocco*

## Il lavoro ben fatto è quello fatto col cuore

Per Vincenzo Moretti il lavoro è molto importante soprattutto se fatto con il cuore e con la passione e io condivido in pieno il suo pensiero. Durante il nostro incontro abbiamo discusso tanto sul lavoro e sulle problematiche attuali e il nostro ospite è riuscito a darci tantissimi consigli per il nostro futuro e per le migliori scelte per il nostro avvenire. Egli ha domandato ad ognuno di noi delle nostre passioni, utilizzando un linguaggio colloquiale. Probabilmente anche per questa ragione è riuscito ad attirare l'attenzione di tutti noi. A dir la verità come persona mi ha colpito molto, ho riflettuto su molte cose che spesso prima mettevo da parte e sono sicura che dopo questo incontro cercherò di studiare sempre di più per raggiungere, un giorno, il mio obiettivo.

*Tania Felice*



## I social network trasformano il senso della nostra vita

Il 23 marzo abbiamo incontrato il sociologo Vincenzo Moretti. In particolare, con tale gradito ospite, abbiamo parlato del lavoro, facendo molti esempi di lavoro ben fatto. Una mia amica, ad esempio, ha parlato di suo padre e di quanto egli ami il suo lavoro, ma non solo; Moretti ci ha parlato anche del suo papà, di se stesso e delle sue scelte e poi ha lasciato che ci esprimessimo noi, a proposito delle nostre passioni.

Un altro concetto che abbiamo approfondito è stato quello del valore dell'amicizia, oggi, che ha cambiato accezione, grazie all'avvento dei social network; in particolare abbiamo chiarito quanto era diversa l'amicizia di un tempo rispetto a quella d'oggi e abbiamo anche specificato che non bisogna essere intrappolati o vivere solo su un social.

Insomma abbiamo parlato di cose interessanti che serviranno al nostro futuro e, per me, aver incontrato una persona simpatica, piena di energia e di amore verso il suo lavoro, è stato molto bello e spero che molto presto mi ricapiti di vivere un'esperienza così bella e significativa.

*Imma d'Angelo*





## Dobbiamo coltivare le passioni e viverle con gioia

Nella biblioteca di Marcianise abbiamo incontrato il sociologo Vincenzo Moretti. Egli ci ha parlato di molti argomenti che conducono al tema del lavoro. Ci ha fatto molti esempi, raccontandoci le sue esperienze di vita. Ad ognuno di noi Moretti ha chiesto cosa ci piacerebbe fare da grandi e cosa facciamo nel tempo libero.

Gli abbiamo anche posto delle domande a cui lui ha risposto in modo da farci orientare per quello che vogliamo fare da grandi. Anche quella con Vincenzo Moretti è stata una bella esperienza, e penso che il nostro gradito ospite mi sia piaciuto soprattutto perché ha avuto con noi un approccio diretto e immediato.

*Michela Di Vilio*

*“#lavorobenfatto è una storia d’amore.  
L’amore per la bellezza,  
l’amore per le cose fatte bene,  
l’amore per un futuro  
più degno di essere vissuto”*

**“Tutti i lavori  
devono essere svolti con amore!”**

Oggi io e la mia classe abbiamo avuto la fortuna e l'opportunità di conoscere il sociologo Vincenzo Moretti, che a mio parere è una persona buona e “alla mano”.

Egli ci ha spiegato molte cose importanti e significative, ma quella che mia ha colpito di più e che mi ha fatto riflettere molto è stata l'esortazione – per tutti - a fare bene il proprio lavoro, anche il più umile o il più scontato poiché è fondamentale svolgere bene ogni lavoro mettendoci impegno, passione, dedizione e amore.

Questo incontro è stato molto significativo per me e sono sicura che rimarrà per sempre nei miei ricordi; e spero che un giorno, quando mi troverò a svolgere illavoro che spero di fare, non dimenticherò le parole di Moretti e farò in modo di farle mie, e portarle con me durante tutto il mio percorso di vita.

*Marta Di Dio*



**Spero, da grande,  
di vivere contenta il mio lavoro**

La mattinata con Moretti è stata molto interessante perché io e i miei compagni abbiamo avuto il modo di conoscere una persona speciale: molto socievole e semplice nel parlare, ma tanto formativo nel relazionarsi con noi! Oggi grazie a lui ho capito il vero valore del lavoro.

Ogni essere umano ha bisogno di lavorare, ma non sono molti coloro che svolgono il proprio lavoro con piacere; ci sono persone che al mattino fin da quando si svegliano non sentono motivazione per il compito che svolgono ... non hanno voglia di lavorare. Oggi, tuttavia, è molto difficile trovare lavoro e molti sono costretti a orari di lavoro pesanti con paghe basse. Ci sono giovani che nonostante siano laureati e preparati non hanno un'occupazione. Ci sono padri di famiglia che non riescono a portare il pane a casa, a causa della perdita di lavoro o del lavoro precario.

Penso che anche il lavoro più complicato se viene fatto con amore diventa semplice. Spero che un giorno dopo tanto studio e tanto impegno anche io potrò vedere il mio sogno avverarsi e così la mattina, prima di iniziare a lavorare, mi sveglierò con un sorriso e pronta ad affrontare tutto.

*Nunzia Esposito*



## **“Solo se credi davvero nei sogni essi si avverano”**

Il grandissimo Vincenzo Moretti insegna l'importanza del “lavoro ben fatto”; egli spiega che solo coloro che amano il proprio lavoro riescono a eseguirlo nei migliori dei modi e di conseguenza riescono a vivere in modo armonioso.

*“Se credi davvero nei tuoi sogni, sicuramente quest'ultimi si realizzeranno!”* : questa frase è l'emblema della speranza, un fattore che mi riesce a far avere fiducia in un futuro migliore. La speranza, appunto, un tema importantissimo, è stata portata in primo piano, nella mia mente, ma soprattutto nel mio cuore, proprio dal sociologo Vincenzo Moretti, che ho avuto il piacere di conoscere. Ho potuto verificare che si tratta di un personaggio considerevole, ragguardevole ed essenziale nel mondo della sociologia.

L'incontro è stato molto interessante e potrò ricordarlo in futuro con molto piacere. Moretti sin da subito ha parlato esplicitamente del tema lavoro, centrando l'argomento, senza ricorrere ad inutili giri di parole. Egli quindi ha descritto il concetto di “lavoro ben fatto” e poi ha interagito con noi per conoscere la nostra opinione sull'argomento. Inoltre, Moretti, ci ha anche parlato dei suoi progetti e in particolare della “notte del lavoro narrato”.

Direi proprio che questa esperienza è stata molto arricchente e costruttiva, perché ricca di contenuti; sicuramente cambierà la mia vita in meglio.

*Antonio Iovinella*

***“Da piccolo ho sempre inseguito un sogno, quello di diventare un sociologo.  
Quando ne parlai a mio padre, lui disse:  
”Cosa fa un sociologo?”  
Io alla sua domanda risposi:  
“Rischio di rimanere disoccupato ma sicuramente avrò la possibilità di svolgere un lavoro che a me piace!”  
La sua risposta fu: “Allora fallo”***



## **Quando l'amore per il lavoro si tramanda di padre in figlio**

Oggi in biblioteca, a Marcianise, abbiamo incontrato il sociologo Vincenzo Moretti. Ho subito capito di trovarmi di fronte ad una persona molto simpatica, sincera, semplice, umile e acuta. Vincenzo Moretti ci ha parlato di cose davvero interessanti.

Ci ha parlato del rapporto che aveva con suo padre, persona che ammirava molto, soprattutto in relazione al lavoro, perché, come ci ha raccontato, quando lavorava ci metteva passione ed era felice di ciò che realizzava; le sue considerazioni sull'importanza del lavoro ben fatto lo hanno portato a parlarci anche del rapporto che lui ha con i suoi figli e infine ci ha parlato del lavoro nella sua essenza, aspetto fondamentale della vita di tutti.

Mi è piaciuto molto quando Vincenzo Moretti si è cimentato in una sorta di esperimento con noi ragazzi, chiedendoci quali fossero le nostre passioni e da quanto ho visto, un po' tutti dicevamo le stesse cose. Mi è piaciuto anche quando ci ha chiesto quale lavoro ci piacerebbe fare da grandi e sono state molto interessanti le risposte di alcuni miei compagni. Insomma mi è piaciuto un po' tutto di questa mattinata ed è stato un vero piacere incontrare una persona così versatile; spero che questa non sia l'ultima volta che ho incontrato Moretti.

*Emanuela Maffei*







## Voglio fare un lavoro che “colmi” la mia passione

Il 23 Marzo 2015, io e la mia classe abbiamo incontrato, nella biblioteca comunale di Marcianise, il sociologo Vincenzo Moretti. Egli ha interagito molto con noi ragazzi. Ci ha parlato del tema più attuale e scottante del momento, quello del “lavoro”. Ci ha raccontato che al giorno d'oggi bisogna trovare un lavoro che piaccia davvero, perché solo così si riesce a farlo anche meglio, migliorandolo sempre di più. Non ho le idee chiare su ciò che voglio fare in futuro, ma spero solo che riuscirò a trovare un lavoro che colmi la mia passione, in modo che svegliandomi la mattina, io mi senta motivata e contenta e affinché la sera io possa andare a dormire felice.

*Lorena Larino*

*“L'unico modo di fare un ottimo  
lavoro è amare quello che fai.  
Se non hai ancora trovato ciò che fa  
per te, continua a cercare,  
non fermarti, come capita  
per le faccende di cuore,  
saprai di averlo trovato  
non appena ce l'avrai davanti.  
E, come le grandi storie d'amore,  
diventerà sempre meglio  
col passare degli anni.  
Quindi continua a cercare  
finché non lo troverai.  
Non accontentarti.  
Sii affamato. Sii folle.”*

*(Steve Jobs)*



## Il lavoro rende giustizia alla dignità dell'uomo

Stamattina abbiamo avuto il piacere di incontrare Vincenzo Moretti, un sociologo che dirige la sezione società, culture e innovazioni alla fondazione “Giuseppe Di Vittorio”, a Roma. Durante quest'incontro abbiamo discusso sul tema del lavoro - attività importantissima per la sopravvivenza dell'uomo - attraverso il quale ci si può procurare beni essenziali per la sopravvivenza; il messaggio che Moretti voleva trasmetterci a proposito del lavoro, era che ognuno dovrebbe svolgere un'attività che gli piace, perché se una cosa piace la si fa meglio; ma purtroppo ci sono persone che sono costrette a fare un lavoro soltanto per lo scopo di guadagnarsi da vivere, perché da piccole non hanno avuto la possibilità di studiare, e quindi non hanno potuto imparare il mestiere che avrebbero voluto fare da grandi.

Sempre partendo dal tema del lavoro, Moretti ci ha illustrato il progetto intitolato “La Notte Del Lavoro Narrato” che si svolgerà il 30 Aprile e al quale parteciperanno uomini e donne di diverse età, in vari luoghi, che hanno in comune la voglia di fare bene il proprio lavoro e di dare un senso più ricco alla propria vita. Ascoltandolo ci siamo sentiti di partecipare a tale manifestazione, con delle proposte.

*Grazia Pelliccia*

## La passione per quello che si fa rende davvero felici

Oggi ho avuto l'onore e il piacere di conoscere il sociologo Vincenzo Moretti, grazie alla professoressa Vesta. Il nostro ospite da subito mi è apparso una persona buona, gentile, pronta ad aiutare gli altri. Mi sono stupita di molte cose che da lui, questa mattina, sono state dette e fatte, compresa la sua spassionata dichiarazione di essere una persona attenta al tema del lavoro, argomento di cui ci ha parlato a lungo. Egli ha esposto il tema in modo molto semplice e lineare, arricchendo le sue argomentazioni con alcuni esempi tratti dalla sua infanzia.

Moretti rappresenta un eloquente esempio di chi ama il proprio lavoro. Per lui, infatti, il lavoro ben fatto è solo quello che viene svolto con amore, è quell'attività che la sera permette di dormire felici, tranquilli ... *con la testa sul cuscino*, - come ha riferito - diceva suo padre. Moretti ci ha dato ottimi consigli per il nostro futuro, all'insegna del motto che *in tutto ciò che si fa bisogna metterci amore e passione per essere felici*. Io ritengo Vincenzo Moretti una persona eccezionale e concordo in pieno con ciò che ci ha insegnato; spero di rivederlo.

Nunzia Donnarumma

### “Mio padre voleva che svolgessi un lavoro tradizionale...”

Stamattina, in biblioteca, abbiamo conosciuto il sociologo Vincenzo Moretti che ci ha parlato del lavoro. È stato molto gentile con noi, ci ha anche raccontato una sua esperienza fatta da piccolo.

Il padre voleva che facesse un lavoro “tradizionale”, certamente non il sociologo, anche perché non conosceva il senso della professione del sociologo, tuttavia aveva appoggiato la sua scelta. In questo modo Moretti ci ha spiegato che è necessario svolgere un'attività che piace, perché solo amando il proprio lavoro si può raggiungere ogni obiettivo, seppure con tanti sacrifici. Dopo un lungo discorso sul lavoro, Moretti ha chiesto a ognuno di noi cosa ci piace fare adesso e cosa vogliamo fare da grandi. Io ho detto che mi piacerebbe fare tanto la maestra d' asilo perché mi piacciono molto i bambini e spero di riuscirci. E' stata una bellissima giornata e una bellissima esperienza.

Teresa Abbate



### “Siamo dei nani sulle spalle dei giganti”

Il meeting con il sociologo Vincenzo Moretti ha superato ogni mia aspettativa. Pensavo che si trattasse del classico incontro dove ci sarebbe stato l'esperto che parlava seduto e fermo e noi che ascoltavamo, passivi; invece il nostro ospite pensava camminando, si muoveva, interagiva con noi... insomma era attivo e dinamico. Inizialmente non mi convinceva tanto con i discorsi che faceva, mi sembravano un poco campati in aria, ma mentre lui continuava a parlare io ho cominciato a sentire un interesse sempre più vivo, poiché egli collegava le sue congetture ad esempi pratici, e così tutto diventava chiaro. Di Moretti mi ha colpito molto il modo in cui citava i pensieri di grandi interpreti del nostro tempo e di come li adattava alla vita normale, anzi alla sua esperienza personale; ho trovato molto interessante, inoltre, il fatto che si preoccupasse di noi, chiedendoci quali passioni coltivassimo, e se non conosceva quel particolare campo di nostro interesse, ci sollecitava affinché lo aiutassimo a comprendere. Spero di poter avere in futuro un'altra occasione per poterlo incontrare per approfondire ancora il tema del lavoro.

Francesco Brasiello

“Se lavori solo per i soldi, non ne farai mai,  
ma **se ti piace** il tuo lavoro  
e sei disposto a mettere sempre  
il cliente al primo posto,  
allora avrai **successo**”

Ray Krock

[www.assistentivirtuali.org](http://www.assistentivirtuali.org)

## Testa, mani, cuore sono il segreto del lavoro ben fatto

Attualmente, il nostro Paese, l'Italia, è influenzato da una grave crisi economica. Discutendo appunto su questo argomento, in classe, noi alunni - con l'aiuto dell'insegnante - abbiamo parlato del lavoro. Ci siamo ispirati al libro scritto dal grande sociologo Vincenzo Moretti: "Testa, mani, cuore", e poi abbiamo avuto anche l'onore di ospitare l'autore.

Per Vincenzo Moretti, ma anche per me - perché condivido pienamente il suo pensiero - il lavoro è importante non solo dal punto di vista morale, per quello che significa in termini di dignità, di rispetto di sé e degli altri, di autonomia, d'indipendenza, di voglia e capacità di tenere assieme, nel lavoro, la testa ovvero il sapere, le mani ovvero saperlo fare ma soprattutto il cuore, l'amore per il proprio lavoro, perché se non lo si ama, esso non riesce mai bene.

Moretti ha lasciato a noi studenti un consiglio molto importante, quello di studiare, poiché è meglio studiare 10 anni e lavorare con soddisfazione che lavorare 50 anni per un misero stipendio, svolgendo magari un lavoro che non piace. Sempre Moretti, nel corso dell'incontro, ha citato una frase ispirata dal libro "La luna e i falò" di Cesare Pavese, la quale mi ha fatto riflettere molto, essa è: *"l'ignorante si riconosce mica dal lavoro che fa ma da come lo fa"*; con questo ha voluto intendere che le persone che amano il proprio lavoro, nel tempo, si migliorano, mostrando il possesso di una buona intelligenza.

Ho riflettuto molto su tutto ciò di cui abbiamo discusso, anche perché su molte cose, soprattutto noi adolescenti, siamo portati a procedere meccanicamente.

Tra queste c'è la questione delle passioni che oggi hanno gli adolescenti. Moretti ha detto che oggi la maggior parte degli adolescenti non ha passioni perché sono legata ai social network. Io ne faccio parte. Mi sono riconosciuta in questa schiera, poiché non ho passione nel fare qualcosa in particolare e non faccio altro che trascorrere le giornate sui social. Ciò mi ha fatto riflettere molto ed ho capito che sto perdendo solo tempo in questo modo e che anche se non riesco ancora ad avere particolari passioni, devo dedicarmi qualche ora in più allo studio che farà bene a me stessa per il mio futuro.

*Laura Argenziano*

***"Il lavoro ben fatto  
non può fare a meno dell'amore  
per quello che sai e che fai"***



## incontri

**n.2  
Giugno 2015**

Periodico a cura degli studenti  
della classe I BU del Liceo delle Scienze Umane  
"G. B. Novelli" di Marcianise (CE)  
per il progetto "Articolo 9"

**I.S.I.S.S. "G. B. Novelli"**  
Via Novelli, 1  
81025 Marcianise (CE)

**Contatti**  
0823 511909 (Segreteria)  
0823 511863 (Presidenza)  
[www.istitutonovelli.it](http://www.istitutonovelli.it)

**Dirigente scolastico**  
Prof.ssa Emma Marchitto

**Docente referente**  
Prof.ssa Caterina Vesta  
e-mail: [caterina7@alice.it](mailto:caterina7@alice.it)